



Nel recente incontro con l'A.D. per la presentazione dei dati di bilancio, è stato affrontato anche il tema della **“reinternalizzazione” di alcuni servizi di backoffice tipicamente bancario** oggi affidati ad aziende controparti italiane che, arrivati a scadenza di contratto, Accenture ha deciso di riportare all'interno del gruppo, ma **utilizzando il proprio Delivery Center in India** per poter sostenere la dinamica di riduzione di costi già programmata nel contratto di servizio con Mps.

Un cambio di strategia **che affianca la delocalizzazione all'automazione**, che ci viene presentato con una forte rassicurazione interna sul mantenimento delle garanzie (sedi, continuità, fondo) e con nuova enfasi sull'attenzione ai carichi di lavoro ed alla crescita professionale. [Temi già condivisi](#), ai quali chiediamo da tempo di [affiancare una visione di ampio respiro anche dell'organizzazione e degli organici](#).

La **delocalizzazione di attività in ambito extraeuropeo è però una scelta organizzativa che costituisce una forzatura inedita per il settore**: siamo certi che le autorità regolatorie e di vigilanza ne avranno valutato con attenzione tutti gli aspetti, ma gli scenari e i rischi che si aprono rendono necessari chiarimenti e regole che **vanno ben oltre la nostra piccola legal entity : se una lavorazione di dati sensibili italiani può andare in India oggi, quale lavorazione bancaria o assicurativa NON PUO' andare altrove domani?**

Condividiamo inoltre pienamente le [preoccupazioni derivanti dalla fine della commessa dei colleghi](#) che solo tre anni fa erano parte dello stesso nostro gruppo, pur con un altro CCNL.

Dalla presentazione del **bilancio di Fruendo** prendiamo atto del sostanziale equilibrio nei conti, con la definizione di un utile di esercizio, ma anche della necessità di un modello operativo che riesca a tenere insieme i ricavi (determinati sostanzialmente dalla commessa del principale cliente) con la continuità nel tempo dell'azienda e tutto il sistema di garanzie occupazionali esistenti.

Proprio per questo abbiamo nuovamente evidenziato la **necessità di una visione di ampio respiro anche dell'organizzazione interna**, indicando le criticità organizzative in cui già oggi, prima di parlare di qualsiasi riorganizzazione e/o reinternalizzazione di lavorazioni, siamo coinvolti, e che riteniamo necessario risolvere per dimostrare quell'impegno:

- Settori stabilmente attivi in straordinari festivi, nel vano tentativo di recuperare ritardi/arretrati mai affrontati in maniera strutturale, [da cui per giunta sono state già tolte le risorse interinali Fruendo](#), con ruoli nient'affatto marginali.
- Nuove lavorazioni, arrivate in **settori già al limite** come presenza di forza lavoro
- Gestione dei **colleghi interinali, assunti fuori da Fruendo a fronte dell'uscita per l'esodo MPS con un orizzonte**

temporale ridicolo che non permette nemmeno una programmazione organizzativa ordinaria

Questi tre temi, non più prorogabili, sono all'ordine del giorno per una risoluzione che speriamo strutturale e non tampone, nel prossimo incontro.

Restano inoltre aperti sia il tema del **Contratto Integrativo** (incontro previsto per il giorno 14 p.v.) che la presentazione del **Piano Industriale di Fruendo**, di nuovo con il presidente Massacesi, previsto nei prossimi giorni.